

Giovani protagonisti



di **Alessandro Bellardita**

Una delle novità più rilevanti della conferenza continentale del Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie), tenutasi dal 5 al 7 marzo a Costanza, è stata la presenza delle delegazioni dei giovani di Svizzera e Germania. Trentaquattro ragazze e ragazzi hanno potuto discutere intensamente riguardo alle problematiche dei loro coetanei all'estero. La maggior parte di loro ha partecipato alla Conferenza mondiale dei giovani italiani nel mondo, tenutasi a Roma lo scorso dicembre.

“Dobbiamo essere propositivi”, ha detto Pasquale Gallicchio, coordinatore della delegazione svizzera, rivolgendosi ai giovani italiani presenti sabato mattina nella sala conferenza dell'ostello della gioventù di Kreuzlingen. Poi ha aggiunto: “È ora di agire”, riferendosi soprattutto ai progetti in vista per il futuro. “Non dobbiamo fermarci proprio adesso”, ha soffermato Claudio Provenzano, rappresentante della delegazione tedesca, lasciando trapelare un po' di delusione.

Delusione, non solo per i tagli messi in atto dal governo italiano con la finanziaria del 2009, ma soprattutto per il fatto, che alle proposte elaborate durante la Conferenza di Roma non è ancora seguita una politica concreta, volta a realizzare le idee dei giovani italiani all'estero. Ai discorsi dei coordinatori è seguito un intenso dibattito, con un particolare occhio di riguardo verso i temi seguenti: integrazione, istruzione e progetti per la comunità dei giovani italiani.

Per quanto concerne il tema dell'istruzione, alcuni hanno fatto presente, che la figura degli insegnanti assunti in loco deve essere valorizzata, visto che – rispetto agli insegnanti ministeriali – hanno una maggiore conoscenza del territorio in cui operano. Del resto, lo Stato italiano risparmierebbe anche gli onerosi assegni di trasferta. Inoltre, si è discusso anche sullo slittamento delle elezioni per i Comites, che inevitabilmente hanno frenato l'entusiasmo dei giovani italiani presenti.

Alcuni di loro, difatti, avrebbero voluto candidarsi. E, infine, si è passati alle proposte: quest'estate, con probabilità, si terrà un torneo di calcio in Svizzera, che coinvolgerà anche i giovani in Germania, Belgio, Francia ed altre nazioni europee. Si sta delineando, inoltre, l'idea di formare un'associazione dei giovani italiani in Germania, con la speranza di poter, in questo modo, realizzare ancor più progetti e formare un vero proprio networking.

Dopo il meeting, le delegazioni dei giovani si sono recate verso il municipio di Costanza, per presentare al Cgie, ai presidenti Comites e ai deputati e senatori della Repubblica italiana presenti nella sala consiliare, la presa di posizione elaborata in mattinata. Ma, oltre ai temi già citati sopra, il discorso dei due coordinatori delle delegazioni giovani ha posto una questione fondamentale.

Vale a dire: a cosa serve l'impegno dei giovani se le loro proposte non vengono ascoltate? Da Roma ad oggi, infatti, è successo ben poco, nonostante l'enorme quantità di documenti elaborati in quell'occasione. Resta, in ogni modo, un dato di fatto: la voglia di fare da parte dei giovani è innegabile. Basta considerare che, da pochi incontri, stanno già nascendo progetti concreti, anche se con i tagli effettuati dal Ministero degli Affari Esteri diventa ancora più difficile realizzarli.

Fonte: **Corritalia.de**